

DELIBERAZIONE N° 388

SEDUTA DEL 27 MAR. 2015

Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO

OGGETTO Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Anno 2015.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 27 MAR. 2015 alle ore 13,50 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente		X
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

PROV. 33  
 DATA 18 MAR. 2015  
 UFF. ZOOTEC

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio  
 e di N° 2 allegati

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 1292 Missione.Programma 16/01 Cap.60155 per € 100.000,00

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio 2015 per €

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
Dott. Elio MANTI

VISTO DI REGOLARITA  
CONTABILE

20/03/2015

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L. R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. 19 febbraio 2014 n. 227 inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. 19/02/2014 n. 227 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la L. R. 27/01/2015 n. 4 "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2015";
- VISTA** la L. R. 27/01/2015 n. 5 "Legge di Stabilità regionale 2015";
- VISTA** la L. R. 27/01/2015 n. 6 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017";
- VISTA** la D.G.R. 03/02/15 n. 114 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017".
- VISTA** la D.G.R. 11/02/2014 n. 147 di affidamento incarico dirigenziale ad interim;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 29 marzo 2011 n. 432 riguardante l'aggiornamento dei prezzi del bestiame;
- CONSIDERATO** che l'attività zootecnica svolge un ruolo fondamentale, strategico ed insostituibile per perseguire l'obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne, per cui si ritiene opportuno continuare a sostenere gli interventi anche nell'anno 2015;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo ("*regolamento de minimis*");
- CONSIDERATO** che le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al suddetto regolamento *de minimis* sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
- DATO ATTO** che il regolamento *de minimis* prevede che il massimale di aiuto non può superare i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
- DATO ATTO**, inoltre, che ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto "*de minimis*" all'impresa;
- CONSIDERATO** che l'aiuto di che trattasi non rientra tra le tipologie di aiuto escluse dal campo di applicazione del regolamento *de minimis* in quanto non è un aiuto all'esportazione, non favorisce l'utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato;
- RITENUTO** di rendere conforme l'erogazione del contributo alle disposizioni del regolamento 1408/13, assolvendo i seguenti obblighi:
- Informazione per iscritto alle imprese dell'importo potenziale dell'aiuto;
  - Informazione per iscritto alle imprese che l'aiuto è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1408/13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013;
  - Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto:
    1. ogni altro aiuto *de minimis* che ha percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti;

2. che l'importo complessivo degli aiuti eventualmente percepiti nell'arco di tre esercizi finanziari non supera i 15.000,00 euro;
  3. che l'importo massimo per cui è richiesto il contributo non comporta il superamento dei 15.000,00 euro nel triennio;
  4. che è a conoscenza che qualora il contributo erogato determini il superamento dell'importo massimo concedibile il contributo verrà revocato e recuperato;
- raccogliere e registrare presso gli uffici regionali competenti i dati necessari ad accertare il rispetto del regime *de minimis*, così come previsto dallo stesso regolamento 1408/13, art. 6, comma 4;

**RITENUTO** opportuno sostenere le attività di miglioramento genetico, finalizzate non solo ad una produzione di qualità ma anche a prevenire, attraverso l'utilizzo di riproduttori e materiale seminale controllati sanitariamente, l'insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l'uomo;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sul cap. U60155 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

**SU** proposta dell'Assessore al ramo;

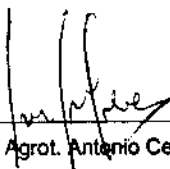
**AD** unanimità di voti

### DELIBERA

- di approvare gli interventi riportati nell'Allegato 1 "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015" accluso al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- la domanda di contributo va presentata con modalità interamente on-line, secondo quanto previsto nel citato Allegato 1 e nell'Allegato 2 "Domanda di contributo";
- di preimpegnare la somma di € 100.000,00 sul cap. U60155 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- a partire dal 1 aprile 2015 fino al 31 ottobre 2015 la concessione dell'aiuto per i richiamati interventi di miglioramento genetico è applicata nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo ("regolamento *de minimis*");
- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto "de minimis" all'impresa; in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi finanziari precedenti;
- ai fini della quantificazione dell'aiuto "de minimis", la richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis*;
- l'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi finanziari precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente;
- il contributo non può essere erogato alle imprese che abbiano già percepito, nel periodo di cui ai precedenti punti, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 15.000,00 euro), indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
- l'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso superare il massimale complessivo di 15.000,00 euro, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo ed il recupero delle risorse liquidate;
- di demandare al Dirigente l'Ufficio Zootecnia, Zoonomia e Valorizzazione delle Produzioni di predisporre con successivi atti amministrativi gli impegni e le liquidazioni dei contributi citati che

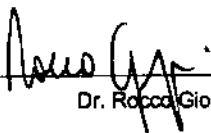
graveranno sul cap. U60155 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

L'ISTRUTTORE



Agrot. Antonio Ceccia

IL RESPONSABILE P.O.



Dr. Rocco Giorgio

IL DIRIGENTE



Dr. Ermanno Pennacchio

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



## Allegato 1

### Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano.

Periodo 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

La selezione ed il miglioramento genetico hanno un significato economico, assumendo un carattere strutturale in quanto il loro effetto costituisce un salto di qualità duraturo e diffusibile attraverso la progenie. In considerazione di ciò, ai programmi di miglioramento genetico partecipa anche l'operatore pubblico, oltre quello privato, ovviamente con obiettivi diversi. Mentre per l'allevatore il miglioramento strutturale e di efficienza è finalizzato alla propria specificità aziendale, l'istituzione pubblica, invece, si prefigge il miglioramento strutturale diffuso dell'intero patrimonio zootecnico della Basilicata, per aumentare il valore aggiunto e l'efficienza competitiva generalizzata, preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali.

Le razze più produttive e perfezionate che oggi possediamo in regione sono il risultato del lungo e paziente lavoro di generazioni di allevatori, che hanno adottato rigorosi criteri selettivi nella scelta sistematica degli animali ritenuti migliori e più idonei agli scopi economici dell'allevamento. Ma sono, tuttavia, anche il risultato del lungimirante sostegno di un'istituzione pubblica consapevole che il progresso della quantità e qualità delle produzioni si ottiene anche attraverso un elevato livello genetico degli animali allevati e la realizzazione di una efficiente rete di servizi di supporto alla selezione.

E' indispensabile garantire continuità ed innovazione al lavoro di progresso genetico sin qui realizzato e, pertanto, considerato che il processo selettivo ha carattere dinamico, per conseguire i risultati attesi esso deve essere sempre aggiornato. A tale scopo la Regione intende attuare una serie di interventi a sostegno del miglioramento e progresso genetico del patrimonio zootecnico lucano.

La realizzazione di questi interventi, articolati sulle diverse tipologie di allevamento, specie e razze allevate in Basilicata, si attua attraverso otto azioni operative:

- Azione operativa n. 1: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte;
- Azione operativa n. 2: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica;
- Azione operativa n. 3: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise, Pezzata Rossa;
- Azione operativa n. 4: Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini;
- Azione operativa n. 5: Miglioramento genetico negli allevamenti suini;
- Azione operativa n. 6: Miglioramento genetico negli allevamenti equini;
- Azione operativa n. 7: Miglioramento genetico negli allevamenti ovini e caprini;
- Azione operativa n. 8: Miglioramento genetico negli allevamenti cunicoli.

Le risorse finanziarie stanziare sono pari a €100.000,00. Le economie potranno essere utilizzate per le eventuali attività degli anni successivi.

**Beneficiari:** aziende zootecniche iscritte ai Libri Genealogici/Registri Anagrafici. I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo:

- fascicolo aziendale aggiornato;
- iscrizione al Libro Genealogico/Registro Anagrafico;
- essere titolare di stazione di monta (solo per l'acquisto ed il mantenimento di stalloni).

**Soggetto attuatore:** Regione Basilicata.

#### Modalità operativa e presentazione delle domande.

- a) La Regione Basilicata, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), informa tutte le aziende, potenzialmente beneficiarie, iscritte ai Libri Genealogici/Registri Anagrafici nel 2015, evidenziando l'importo potenziale dell'aiuto e che questo è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1408/13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 18 dicembre 2013.
- b) **Modalità di presentazione della domanda di contributo:**
  1. La candidatura viene presentata con modalità interamente on-line.
  2. La compilazione della domanda on-line va fatta rispettando i seguenti passaggi:
    - o registrazione, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante del beneficiario, al sito [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) -> Servizi on-line;

- il sistema genera automaticamente una mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo e-mail indicato nella pagina di registrazione;
- cliccando sul link che compare nella mail, si conferma l'iscrizione e bisogna cliccare sul bottone "Impresa".
- a questo punto si riaccede a [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) -> Servizi on-line - > Accedi, accedendo alla pagina personale con il reinserimento di nome utente e password;
- cliccare su "Richiedi PIN"; in questo modo la richiesta viene registrata;
- l'utente in possesso della firma digitale clicca su "Sono in possesso di firma digitale" e segue le istruzioni, al termine verrà inviato alla casella di posta elettronica indicata in fase di registrazione un codice di attivazione, se non si è in possesso della firma digitale bisogna presentarsi ad uno sportello URP con un documento d'identità in corso di validità e con il codice fiscale e/o tessera sanitaria per il riconoscimento de visu e il rilascio del codice di attivazione PIN, a questo punto dovrà collegarsi all'indirizzo <https://ibasho.regione.basilicata.it/IbashoMyPage> ,autenticarsi con "Nome Utente" e "Password" indicati in fase di registrazione, cliccare sulla funzione "Attiva PIN", inserire il codice di attivazione in suo possesso e a quel punto l'utente potrà disporre del PIN, stampandone una copia oppure ricevendone una copia sulla propria casella email.

Una volta ottenuto il PIN è possibile accedere a [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) > pubblicità legale > avvisi e bandi nel quale occorre:

- cliccare sull'Avviso Pubblico in oggetto;
- cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra);
- immettere nome utente e la password scelti nella fase di registrazione, e il codice PIN, e compilare la domanda, terminata la compilazione della domanda telematica si può procedere all'inoltro della stessa cliccando sulla voce di menu "Inoltro Candidatura".

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

Lo schema di domanda è riportato nell'Allegato 2.

**c) termine di presentazione della domanda di contributo:** il termine perentorio per la presentazione della domanda è il 31/10/2015. Le domande pervenute in data posteriore non sono ricevibili.

**d) L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non deve eccedere la disponibilità finanziaria prevista dal bilancio regionale. Pertanto, le istanze saranno finanziate tenendo conto della data di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Terminata la disponibilità finanziaria, le domande non saranno più ammesse.**

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Controlli.** La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.

## Azione operativa n. 1

### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini da latte iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche alla maggior parte degli allevamenti.

**Metodologia prevista:**

- elaborazione di piani di accoppiamento specifici per ciascun allevamento, a cui deve seguire l'inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'elaborazione del piano di accoppiamento, l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- embrio transfer: contributo massimo del 40% per l'acquisto degli embrioni e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento per vacca;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.
- acquisto tori di razza Pezzata Rossa dell'età di 12-24 mesi: contributo massimo del 40%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Bruna Italiana	Giovenche gravide dell'età di 18-27 mesi	- con rank 50-70	€ 1.800,00
		- con rank 71-90	€ 2.100,00
		- con rank oltre 90	€ 2.500,00
Frisona Italiana	Giovenche gravide dell'età di 18-27 mesi	- con rank 50-70	€ 1.800,00
		- con rank 71-90	€ 2.100,00
		- con rank oltre 90	€ 2.500,00
Jersey	Giovenche gravide dell'età di 18-27 mesi	- con rank 50-70	€ 1.750,00
		- con rank 71-90	€ 2.000,00
		- con rank oltre 90	€ 2.300,00
Pezzata Rossa	Giovenche gravide dell'età di 18-27 mesi		€ 1.800,00
	Torelli dell'età di 12-24 mesi		€ 2.000,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti di bovini da latte.

## Azione operativa n. 2

### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza podolica iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico della razza podolica a rischio di erosione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto tori provenienti dal Centro Genetico di Laurenzana: i tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance; L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50%;
- acquisto tori presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- è concesso l'aiuto massimo del 40% per l'acquisto di tori di razze da carne specializzate;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Torelli dell'età di 12-24 mesi destinati alla monta naturale	€ 2.200,00
Giovenche gravide dell'età di 18-36 mesi, con requisito di madre di toro	€ 1.600,00
Giovenche gravide di 18 – 36 mesi, che non hanno requisito di madre di toro	€ 1.200,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico della razza podolica.



### Azione operativa n. 3

#### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise, Pezzata Rossa

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise e Pezzata Rossa iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto tori provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50%;
- acquisto tori presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Chianina, Marchigiana e Romagnola	Giovenche gravide dell'età di 18-36 mesi con requisito di madre di toro	€ 2.300,00
	Giovenche gravide dell'età di 18-36 mesi che non hanno requisito di madre di toro	€ 1.600,00
	Torelli dell'età di 12-24 mesi destinati alla monta naturale	€ 2.800,00
Limousine	Giovenche gravide dell'età di 18-36 mesi	€ 2.500,00
	Torelli dell'età di 12-24 mesi destinati alla monta naturale	€ 2.800,00
Charolaise	Giovenche gravide dell'età di 18-36 mesi	€ 2.200,00
	Torelli dell'età di 12-24 mesi destinati alla monta naturale	€ 2.800,00
Pezzata Rossa	Giovenche gravide dell'età di 18-36 mesi	€ 1.800,00
	Torelli dell'età di 12-24 mesi	€ 2.000,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.

## Azione operativa n. 4

### Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bufalini iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e la qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo dell'inseminazione artificiale negli allevamenti bufalini.

**Metodologia prevista:**

- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per bufala;
- acquisto tori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Giovenche gravide dell'età di 18-27 mesi	€ 2.500,00
Torelli dell'età di 12-24 mesi destinati alla monta naturale	€ 3.300,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti bufalini.

## Azione operativa n. 5

### Miglioramento genetico negli allevamenti suini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti suini, in cui sono presenti scrofe di razza pura, o iscritte ai LL.GG./Registri anagrafici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- utilizzo di seme di verri testati, proveniente dai centri di performance e di prelievo dell'ANAS, su scrofe di razza pura presenti in allevamenti sottoposti ai CC.FF.;
- acquisto riproduttori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per scrofa.
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Large White e Landrace	Femmine dell'età di 8-10 mesi	€ 650,00
	Maschi dell'età di 7-9 mesi	€ 1.300,00
Suino Nero Lucano	Femmine dell'età di 8-10 mesi	€ 700,00
	Maschi dell'età di 7-9 mesi	€ 1.400,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno due anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti due anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti suini.

## Azione operativa n. 6

### Miglioramento genetico negli allevamenti equini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti equini, iscritti ai Libri Genealogici, di razza Haflinger, Murgese, TPR, asino di Martina Franca e Ragusano.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- sostenere l'attività delle stazioni di monta equina.

**Metodologia prevista:**

- Piani di accoppiamenti programmati e inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'elaborazione del piano di accoppiamento, l'acquisto del seme (non proveniente dal Centro Stalloni Regionale di Piano del Conte) e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per cavalla;
- acquisto riproduttori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.
- mantenimento riproduttori: 200 €/anno per lo stallone che ha svolto attività presso una stazione di monta autorizzata; 150 €/anno per ogni fattrice iscritta al L.G. che ha partorito;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Avelignese	Femmine dell'età di 30-42 mesi	€ 3.500,00
	Maschi dell'età di 30-42 mesi	€ 5.000,00
Murgese	Femmine dell'età di 30-42 mesi	€ 4.000,00
	Maschi dell'età di 30-42 mesi	€ 5.500,00
TPR	Femmine dell'età di 30-42 mesi	€ 3.500,00
	Maschi dell'età di 30-42 mesi	€ 5.500,00
Asino di Martina Franca e Ragusano	Femmine dell'età di 30-42 mesi	€ 2.800,00
	Maschi dell'età di 30-42 mesi	€ 3.300,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico delle razze equine presenti in Basilicata.

## Azione operativa n. 7

### Miglioramento genetico negli allevamenti ovini e caprini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti ovini e caprini iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto arieti e becchi provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. Gli arieti ed i becchi devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50%.
- acquisto di arieti e becchi presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per pecora/capra;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.
- tutela e conservazione della capra di Potenza : € 200/UBA (un capo equivale a 0,15 UBA) per il mantenimento. L'allevatore deve mantenere la stessa consistenza capi in azienda per almeno tre anni; è ammessa una diminuzione della consistenza non superiore al 30%. Il mancato rispetto di questi vincoli comporta l'obbligo di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto. La consistenza di ogni allevamento si calcola sui dati del Registro Anagrafico e della Banca Dati dell'anagrafe nazionale zootecnica.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Gentile di Puglia	Arieti dell'età di 8-30 mesi	€ 500,00
	Arieti dell'età di 8-30 mesi (ARR-ARR)	€ 800,00
	Femmine dell'età di 8-24 mesi	€ 200,00
Merinizzata	Arieti dell'età di 8-30 mesi	€ 500,00
	Arieti dell'età di 8-30 mesi (ARR-ARR)	€ 1.000,00
	Femmine dell'età di 8-24 mesi	€ 220,00
Sarda e Comisana	Arieti dell'età di 8-30 mesi	€ 600,00
	Arieti dell'età di 8-30 mesi (ARR-ARR)	€ 1.000,00
	Femmine dell'età di 8-24 mesi	€ 220,00
Maltese, Jonica, Camosciata delle Alpi, Derivata di Siria, Garganica e Capra di Potenza	Becchi dell'età di 8-24 mesi	€ 500,00
	Femmine dell'età di 8-24 mesi	€ 250,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.

## Azione operativa n. 8

### Miglioramento genetico negli allevamenti cunicoli

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti cunicoli iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto di maschi presso Centri genetici o presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i maschi acquistati per almeno un anno dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima di un anno, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per fattrice;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Bianca di Nuova Zelanda, Bianca Italiana,	Maschi dell'età di 3-4 mesi	€ 40,00
Californiana, Macchiata Italiana, Argentata Italiana	Femmine dell'età di 2-3 mesi	€ 30,00
	Maschi e femmine dell'età di 5-6 mesi da gabbia	€ 95,00

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno un anno dalla data di acquisto; qualora si vendesse prima di un anno, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2015 – 31 ottobre 2015.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti cunicoli.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali  
Ufficio Zootecnia, Zoonità e  
Valorizzazione delle Produzioni  
Via Vincenzo Verrastro, 10  
85100 Potenza**

Il sottoscritto ..... nato il .....  
a ..... residente a ..... CAP .....  
Via/località ..... telefono .....  
e-mail ..... C. F. ....  
P. IVA ..... Codice iscrizione Camera di Commercio .....  
in qualità di ..... dell'azienda .....  
sita in agro di ..... località .....  
codice aziendale ASL .....

**chiede**

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dei seguenti interventi:

**Azione Operativa n. 2 - FUSIONE**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Embrio transfer	
Acquisto giovenche gravide n.	

**Azione Operativa n. 2 - FUSIONE**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide con requisito di madre di toro n.	
Acquisto giovenche gravide che non hanno requisito di madre di toro n.	

**Azione Operativa n. 2 - FUSIONE**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide con requisito di madre di toro n.	
Acquisto giovenche gravide che non hanno requisito di madre di toro n.	

M

**Azione Obbligatoria n. 1**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

**Azione Obbligatoria n. 2**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto femmine n.	
Acquisto riproduttori maschi n.	

**Azione Obbligatoria n. 3**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione di piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	
Mantenimento riproduttori maschi n.	
Mantenimento fattrici n.	

**Azione Obbligatoria n. 4**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto arieti n.	
Acquisto becchi n.	
Acquisto femmine specie ovina n.	
Acquisto femmine specie caprina n.	
Mantenimento capra di Potenza n.	

**Azione Obbligatoria n. 5**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- che il proprio allevamento è iscritto al Libro Genealogico/Registro Anagrafico;
- di gestire la stazione di monta autorizzata codice n. \_\_\_\_\_ ;

*M*



- di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i capi bestiame oggetto del contributo per il periodo di tre anni (o un anno nel caso di contributo per i conigli – Az. Op. 8) dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1408/2013.

#### PRESO ATTO

- che a partire dal 1 aprile 2015 e fino al 31 ottobre 2015 la concessione del contributo a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013;
- che l'importo potenziale dell'aiuto può arrivare fino a € 15.000,00/triennio;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1408/2013 ha stabilito che:
  - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 15.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 107 del trattato e non siano soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
  - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
  - ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 15.000,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
  - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
  - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
  - che in caso di superamento della soglia di € 15.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

#### DICHARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 15.000,00, come risulta sul registro degli aiuti riportato sul portale SIAN;
3. che l'importo del contributo richiesto sommato a quello già percepito in regime di *de minimis*, nell'ultimo triennio, non supera il massimale di € 15.000,00;

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- copia documento di identità in corso di validità;
- copia del certificato genealogico o di iscrizione al registro anagrafico;
- CIF/CIE nel caso di fecondazione artificiale/embrio transfer, mantenimento stalloni;
- cedolino di nascita del puledro nel caso di mantenimento fattrice;
- Mod. 4 – Dichiarazione di Provenienza degli Animali;
- copia documento fiscale quietanzato (fattura, altro documento fiscale) con firma leggibile;



- (solo per le ditte che non hanno assunto manodopera dipendente) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale si dichiara di non aver assunto manodopera dipendente e di essere in regola con i versamenti relativi alla contribuzione agricola e/o non avere posizione previdenziale agricola.

Estremi di pagamento:

- Accredito su c/c bancario o conto Banco Poste (il conto deve essere intestato al richiedente) – IBAN – coordinate bancarie

Codice Paese	CIN Euro	CIN	Codice ABI	Codice CAB	N. conto corrente

Istituto ..... Agenzia .....  
Comune ..... Prov. .... CAP .....

Data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
(autenticata nei modi di legge)

M

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a il ..... e residente nel comune di ..... Via ..... in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa ..... beneficiaria del contributo previsto dalla D.G.R. ...., consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità nonché delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

**DICHIARA**

- di non aver assunto manodopera dipendente;
- di essere in regola con i versamenti relativi alla contribuzione agricola e/o non aver posizione previdenziale agricola.

Firma del dichiarante  
(leggibile e di proprio pugno)

---



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Volpe*

IL PRESIDENTE

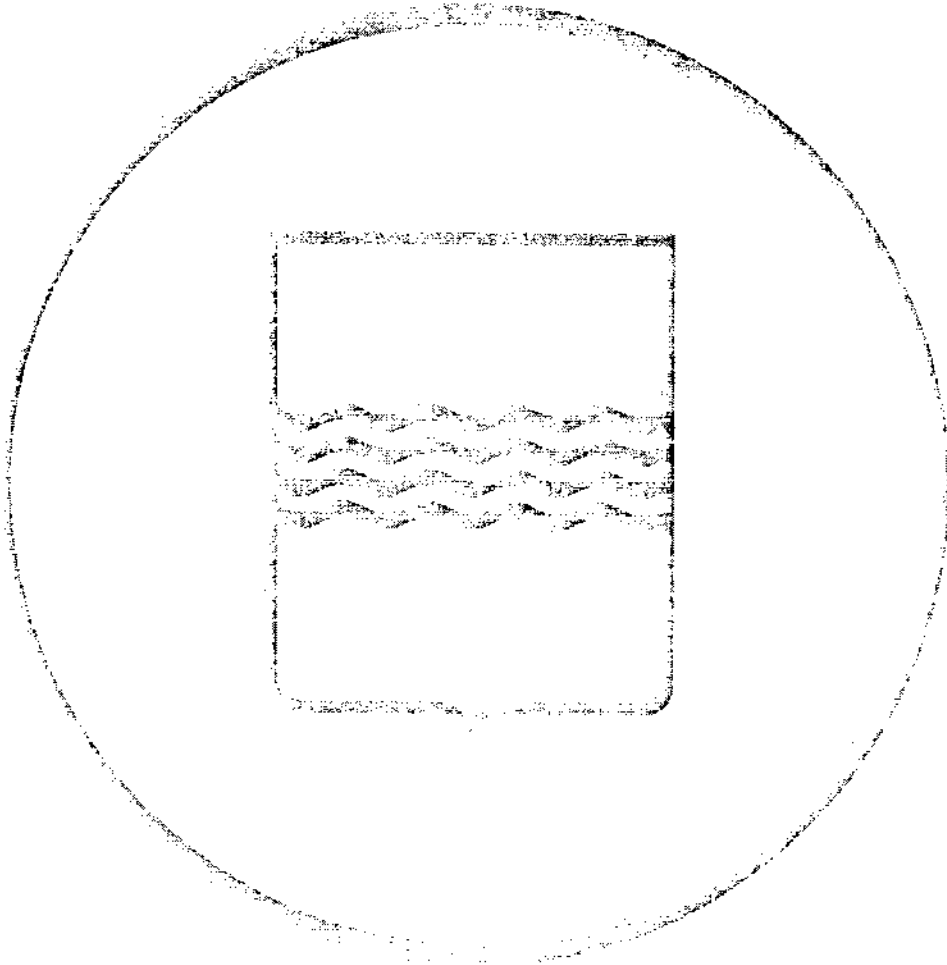
*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

31 MAR. 2015

L'IMPIEGATO ADDETTO

*Bm*



*AU*